

BASILEA III – PILASTRO 3

Informativa al pubblico al
31/12/2025

Cassa Raiffeisen
Castelrotto – Ortisei
Soc. Coop.



INHALTSVERZEICHNIS

Introduzione	3
1. Informativa sull'ambito di applicazione (Art. 436 CRR)	4
2. Informativa sulle metriche principali (Art. 447)	5
3. Informativa sui fondi propri (Art. 437 CRR)	7
4. Informativa sulla politica di remunerazione (Art. 450 CRR)	12
5. Comunicazione per paese	18
6. Attestazione sulle politiche e obblighi di informativa ai sensi dell'Art. 431 comma 3 CRR2.....	19



Introduzione

La normativa prudenziale stabilisce l'obbligo per le Banche di pubblicare informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione dei rischi. Tali informazioni devono essere riportate come definito nella Parte VIII della Capital Requirements Regulation (Regolamento (UE) 575/2013 c.d. CRR, in seguito modificato dal Regolamento (UE) 876/2019 c.d. CRR2 e dal Regolamento (UE) 1623/2024 c.d. CRR3).

In particolare, la Banca pubblica annualmente nel presente documento informazioni conformemente ai modelli ed alle tabelle prescritti nel Regolamento di esecuzione (UE) 3172/2024. In tale ambito, sono esposte unicamente le informazioni che devono essere pubblicate dagli enti piccoli e non complessi ai sensi dell'art. 433 ter CRR.

Nel presente documento vengono altresì fornite informazioni in materia di comunicazione per paese (c.d. "country by country reporting") ai sensi della Circolare della Banca d'Italia 285/2013 in recepimento dell'art. 89 della Direttiva UE 36/2013 (c.d. CRD)..



1. Informativa sull'ambito di applicazione

(Art. 436 CRR)

Quanto riportato nel presente documento di Informativa al Pubblico è riferito alla **Cassa Raiffeisen Castelrotto – Ortisei Soc. Coop.**

436 a)



2. Informativa sulle metriche principali (Art. 447)

Modello EU KM1: metriche principali

		31.12.2025	30.09.2025	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024
	Fondi propri disponibili (importi)					
1	Capitale primario di classe 1 (CET1)	139.436.029,00	136.273.251,00	137.587.931,00	138.049.678,00	124.930.172,00
2	Capitale di classe 1	139.436.029,00	136.273.251,00	137.587.931,00	138.049.678,00	124.930.172,00
3	Capitale totale	139.436.029,00	136.273.251,00	137.587.931,00	138.049.678,00	124.930.172,00
	Importi dell'esposizione ponderati per il rischio					
4	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	449.795.464,00	434.627.228,00	409.189.354,00	391.987.881,00	414.716.218,00
	Coefficienti di capitale (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)					
5	Coefficiente del capitale primario di classe 1 (%)	31,00%	31,35%	33,63%	35,22%	30,12%
6	Coefficiente del capitale di classe 1 (%)	31,00%	31,35%	33,63%	35,22%	30,12%
7	Coefficiente di capitale totale (in %)	31,00%	31,35%	33,63%	35,22%	30,12%
	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)					
EU 7d	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	9,50%
EU 7e	Di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	5,60%	5,60%	5,60%	5,60%	5,30%
EU 7f	Di cui costituiti da capitale di classe 1 (punti percentuali)	7,50%	7,50%	7,50%	7,50%	7,10%
EU 7g	Requisiti di fondi propri SREP totali (%)	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	9,50%
	Requisito combinato di riserva e requisito patrimoniale complessivo (in percentuale dell'importo dell'esposizione ponderato per il rischio)					
8	Riserva di conservazione del capitale (%)	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
EU 8a	Riserva di conservazione dovuta al rischio macroprudenziale o sistemico individuato a livello di uno Stato membro (%)	-	-	-	-	-
9	Riserva di capitale anticiclica specifica dell'ente (%)	-	-	-	-	-
EU 9a	Riserva di capitale a fronte del rischio sistemico (%)	0,92%	0,92%	0,91%	0,46%	0,44%
10	Riserva degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (%)	-	-	-	-	-
EU 10a	Riserva di altri enti a rilevanza sistemica (%)	-	-	-	-	-
11	Requisito combinato di riserva di capitale (%)	3,42	3,42%	3,42%	2,96%	2,94%
EU 11a	Requisiti patrimoniali complessivi (%)	13,42%	13,42%	13,41%	12,96%	12,44%
12	CET1 disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti di fondi propri SREP totali (%)	21,00%	21,35%	23,62%	25,22%	20,62%
	Coefficiente di leva finanziaria					
13	Misura dell'esposizione complessiva	755.017.148,00	740.218.085,00	723.009.385,00	698.317.139,00	644.013.140,00
14	Coefficiente di leva finanziaria (%)	18,47%	18,41%	19,03%	19,77%	19,37%
	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in percentuale della misura dell'esposizione complessiva)					
EU 14a	Requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte al rischio di leva finanziaria eccessiva (in %)	-	-	-	-	-
EU 14b	di cui costituiti da capitale CET1 (punti percentuali)	-	-	-	-	-



EU 14c	Requisiti del coefficiente di leva finanziaria totali SREP (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Riserva del coefficiente di leva finanziaria e requisito complessivo del coefficiente di leva finanziaria (in percentuale della misura dell'esposizione totale)						
EU 14d	Requisito di riserva del coefficiente di leva finanziaria (%)	-	-	-	-	-
EU 14e	Requisito del coefficiente di leva finanziaria complessivo (%)	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%	3,00%
Coefficiente di copertura della liquidità						
15	Totale delle attività liquide di elevata qualità (HQLA) (valore ponderato - media)	178.738.614	179.565.199	180.293.156	186.932.551	139.618.866
EU 16a	Deflussi di cassa - Valore ponderato totale	109.492.242	95.208.523	25.507.208	95.477.048	75.913.157
EU 16b	Afflussi di cassa - Valore ponderato totale	34.033.615	43.946.010	83.396.978	54.065.973	37.433.323
16	Totale dei deflussi di cassa netti (valore corretto)	75.458.627	51.262.513	57.889.769	41.411.075	38.479.834
17	Coefficiente di copertura della liquidità (%)	236,87%	350,29%	311,44%	451,41%	362,84%
Coefficiente netto di finanziamento stabile						
18	Finanziamento stabile disponibile totale	592.623.021,00	593.087.424,00	584.650.965,00	604.899.006,00	551.353.202,00
19	Finanziamento stabile richiesto totale	408.770.938,00	406.012.150,00	391.741.815,00	400.380.835,00	394.313.574,00
20	Coefficiente NSFR (%)	144,98%	146,08%	149,24%	151,08%	139,83%

Nota sui metodi di calcolo dei requisiti patrimoniali utilizzati dalla Banca e degli standard ad essi associati:

- Per la determinazione dei requisiti patrimoniali per il rischio di credito, la Banca utilizza il metodo standard;
- In ottemperanza alla normativa di vigilanza vigente, le banche che rispettano le condizioni di cui all'art. 94 CRR ed in particolare che detengono un portafoglio di negoziazione di vigilanza per un importo inferiore a 50 milioni di euro, sono esenti dalla disciplina dei rischi di mercato e trattano da un punto di vista prudenziale tali esposizioni analogamente a quelle detenute nel portafoglio bancario, aggregandosi pertanto alle attività di rischio ponderate complessive. La Banca non detiene al 31/12/2024 alcun portafoglio di negoziazione di vigilanza;
- Con riferimento all'indicatore NSFR, la Cassa Raiffeisen non si avvale del metodo semplificato riconosciuto alle banche piccole e non complesse.



3. Informativa sui fondi propri (Art. 437 CRR)

Modello EU CC1: composizione dei fondi propri regolamentari

		a)	b)
		Importi	Fonte basata su numeri /lettere di riferimento dello stato patrimoniale nell'ambito del consolidamento prudenziale
Capitale primario di classe 1 (CET1): strumenti e riserve			
1	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	92.000	(h)
	Di cui tipo di strumento 1	-	
	Di cui tipo di strumento 2	-	
	Di cui tipo di strumento 3	-	
2	Utili non distribuiti	140.633.810	
3	Altre componenti di conto economico complessivo accumulate (e altre riserve)	-508.066	
EU-3a	Fondi per rischi bancari generali	-	
4	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 3, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal CET1	-	
5	Interessi di minoranza (importo consentito nel CET1 consolidato)	-	
EU-5a	Utili di periodo verificati da persone indipendenti al netto di tutti gli oneri o dividendi prevedibili	-	
6	Capitale primario di classe 1 (CET1) prima delle rettifiche regolamentari	140.217.744	
Capitale primario di classe 1 (CET1): rettifiche regolamentari			
7	Rettifiche di valore supplementari (importo negativo)	-42.749	
8	Attività immateriali (al netto delle relative passività fiscali) (importo negativo)	-	(a) minus (d)
9	Non applicabile		
10	Attività fiscali differite che dipendono dalla redditività futura, escluse quelle derivanti da differenze temporanee (al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	-249.422	
11	Riserve di valore equo relative ai profitti e alle perdite generati dalla copertura dei flussi di cassa degli strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo	-	
12	Importi negativi risultanti dal calcolo degli importi delle perdite attese	-	
13	Qualsiasi aumento del patrimonio netto risultante da attività cartolarizzate (importo negativo)	-	
14	I profitti o le perdite sulle passività dell'ente valutate al valore equo dovuti a variazioni del merito di credito	-	
15	Attività dei fondi pensione a prestazioni definite (importo negativo)	-	
16	Propri strumenti del CET1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-3.000	



17	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
18	Strumenti del CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
19	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
20	Non applicabile		
EU-20a	Importo dell'esposizione dei seguenti elementi, che possiedono i requisiti per ricevere un fattore di ponderazione del rischio pari al 1250%, quando l'ente opta per la deduzione	-	
EU-20b	Di cui partecipazioni qualificate al di fuori del settore finanziario (importo negativo)	-	
EU-20c	Di cui posizioni verso la cartolarizzazione (importo negativo)	-	
EU-20d	Di cui operazioni con regolamento non contestuale (importo negativo)	-	
21	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo superiore alla soglia del 10 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR) (importo negativo)	-	
22	Importo che supera la soglia del 17,65 % (importo negativo)	-	
23	Di cui strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente e sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti	-	
24	Non applicabile		
25	Di cui attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee	-	
EU-25a	Perdite relative all'esercizio in corso (importo negativo)	-	
EU-25b	Tributi prevedibili relativi agli elementi del CET1, ad eccezione dei casi in cui l'ente adatta di conseguenza l'importo degli elementi del CET1 nella misura in cui tali tributi riducano l'importo fino a concorrenza del quale questi elementi possono essere destinati alla copertura di rischi o perdite (importo negativo)	-	
26	Non applicabile		
27	Deduzioni ammissibili dal capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) che superano gli elementi dell'AT1 dell'ente (importo negativo)	-	
27a	Altre rettifiche regolamentari	-486.543	
28	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale primario di classe 1 (CET1)	-781.714	
29	Capitale primario di classe 1 (CET1)	139.436.029	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): strumenti			
30	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	-	(i)



31	Di cui classificati come patrimonio netto a norma dei principi contabili applicabili	-	
32	Di cui classificati come passività a norma dei principi contabili applicabili	-	
33	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 4, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dall'AT1	-	
EU-33a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
EU-33b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 1, del CRR soggetti a eliminazione graduale dall'AT1	-	
34	Capitale di classe 1 ammissibile incluso nel capitale AT1 consolidato (compresi gli interessi di minoranza non inclusi nella riga 5) emesso da filiazioni e detenuto da terzi	-	
35	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
36	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1) prima delle rettifiche regolamentari	-	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1): rettifiche regolamentari			
37	Propri strumenti di AT1 detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	
38	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
39	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
40	Strumenti di AT1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
41	Non applicabile		
42	Deduzioni ammissibili dal capitale di classe 2 (T2) che superano gli elementi del T2 dell'ente (importo negativo)	-	
42a	Altre rettifiche regolamentari del capitale AT1	-	
43	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	
44	Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	
45	Capitale di classe 1 (T1 = CET1 + AT1)	139.436.029	
Capitale di classe 2 (T2) strumenti			
46	Strumenti di capitale e le relative riserve sovrapprezzo azioni	-	
47	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 484, paragrafo 5, del CRR e le relative riserve sovrapprezzo azioni soggetti a eliminazione progressiva dal T2 ai sensi dell'articolo 486, paragrafo 4, del CRR	-	
EU-47a	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 bis, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	
EU-47b	Importo degli elementi ammissibili di cui all'articolo 494 ter, paragrafo 2, del CRR soggetti a eliminazione graduale dal T2	-	



48	Strumenti di fondi propri ammissibili inclusi nel capitale T2 consolidato (compresi gli interessi di minoranza e strumenti di AT1 non inclusi nella riga 5 o nella riga 34) emessi da filiazioni e detenuti da terzi	-	
49	di cui strumenti emessi da filiazioni soggetti a eliminazione progressiva	-	
50	Rettifiche di valore su crediti	-	
51	Capitale di classe 2 (T2) prima delle rettifiche regolamentari	-	
Capitale di classe 2 (T2): rettifiche regolamentari			
52	Strumenti propri di T2 e prestiti subordinati detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente (importo negativo)	-	
53	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando tali soggetti detengono con l'ente una partecipazione incrociata reciproca concepita per gonfiare artificialmente i fondi propri dell'ente (importo negativo)	-	
54	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo superiore alla soglia del 10 % e al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
54a	Non applicabile		
55	Strumenti di T2 e prestiti subordinati di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente, indirettamente o sinteticamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (al netto di posizioni corte ammissibili) (importo negativo)	-	
56	Non applicabile		
EU-56a	Deduzioni di passività ammissibili che superano gli elementi delle passività ammissibili dell'ente (importo negativo)	-	
EU-56b	Altre rettifiche regolamentari del capitale T2	-	
57	Totale delle rettifiche regolamentari del capitale di classe 2 (T2)	-	
58	Capitale di classe 2 (T2)	-	
59	Capitale totale (TC = T1 + T2)	139.436.029	
60	Importo complessivo dell'esposizione al rischio	449.795.464	
Coefficienti e requisiti patrimoniali, comprese le riserve di capitale			
61	Capitale primario di classe 1	31,00%	
62	Capitale di classe 1	31,00%	
63	Capitale totale	31,00%	
64	Requisiti patrimoniali complessivi CET1 dell'ente	9,02%	
65	Di cui requisito della riserva di conservazione del capitale	2,50%	
66	Di cui requisito della riserva di capitale anticiclica	-	
67	Di cui requisito della riserva a fronte del rischio sistemico	0,92%	
EU-67a	Di cui requisito della riserva di capitale degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (G-SII) o degli altri enti a rilevanza sistemica (O-SII)	-	
EU-67b	Di cui requisiti aggiuntivi di fondi propri per far fronte a rischi diversi dal rischio di leva finanziaria eccessiva	5,60%	
68	Capitale primario di classe 1 (in percentuale dell'importo dell'esposizione al rischio) disponibile dopo aver soddisfatto i requisiti patrimoniali minimi	21,00%	
Minimi nazionali (se diversi da Basilea III)			
69	Non applicabile		
70	Non applicabile		



71	Non applicabile		
Importi inferiori alle soglie di deduzione (prima della ponderazione del rischio)			
72	Fondi propri e passività ammissibili di soggetti del settore finanziario detenuti direttamente o indirettamente, quando l'ente non ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 10% e al netto di posizioni corte ammissibili)	2.826.114	
73	Strumenti di CET1 di soggetti del settore finanziario detenuti dall'ente direttamente o indirettamente, quando l'ente ha un investimento significativo in tali soggetti (importo inferiore alla soglia del 17,65 % e al netto di posizioni corte ammissibili)	-	
74	Non applicabile		
75	Attività fiscali differite che derivano da differenze temporanee (importo inferiore alla soglia del 17,65 %, al netto delle relative passività fiscali per le quali sono soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 38, paragrafo 3, del CRR)	450.711	
Massimali applicabili per l'inclusione di accantonamenti nel capitale di classe 2			
76	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo standardizzato (prima dell'applicazione del massimale)	-	
77	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo standardizzato	-	
78	Rettifiche di valore su crediti incluse nel T2 in relazione alle esposizioni soggette al metodo basato sui rating interni (prima dell'applicazione del massimale)	-	
79	Massimale per l'inclusione di rettifiche di valore su crediti nel T2 nel quadro del metodo basato sui rating interni	-	
Strumenti di capitale soggetti a eliminazione progressiva (applicabile soltanto tra il 1° gennaio 2014 e il 1° gennaio 2022)			
80	Massimale corrente sugli strumenti di CET1 soggetti a eliminazione progressiva	-	
81	Importo escluso dal CET1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	g
82	Massimale corrente sugli strumenti di AT1 soggetti a eliminazione progressiva	-	
83	Importo escluso dall'AT1 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	
84	Massimale corrente sugli strumenti di T2 soggetti a eliminazione progressiva	-	
85	Importo escluso dal T2 in ragione del massimale (superamento del massimale dopo i rimborsi e le scadenze)	-	



4. Informativa sulla politica di remunerazione (Art. 450 CRR)

Tabella EU REMA – Politica di remunerazione, Art. 450 CRR

a) Informazioni relative agli organi preposti alla vigilanza sulle remunerazioni.

L'organo principale che vigila sulla politica di remunerazione della Cassa Raiffeisen è il Consiglio di Amministrazione. È composto da 7 membri eletti dall'Assemblea Generale. Durante l'esercizio 2025 si sono svolte 3 riunioni durante le quali è stato trattato il tema delle remunerazioni.

Nell'esercizio 2025 la Cassa Raiffeisen è ricorsa al supporto della Federazione Cooperative Raiffeisen in quanto consulente esterno. L'incarico è stato assegnato dalla Direzione ed è consistito nel supporto per la definizione del progetto aziendale sulla remunerazione variabile.

Nel determinare la remunerazione dei mandatari, la Cassa Raiffeisen si orienta alle soglie definite a livello centrale dal Consiglio di coordinamento delle Casse Raiffeisen.

L'ambito di applicazione della politica di remunerazione interna alla Banca riguarda l'intera Cassa Raiffeisen.

Le attività professionali dei seguenti dipendenti o categorie di dipendenti possono avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della Cassa Raiffeisen. Si tratta, in particolare, delle persone e dei gruppi di persone identificati come personale più rilevante:

- I membri del Consiglio di Amministrazione
- I membri del Collegio Sindacale
- Il Direttore ed il Vicedirettore
- Il Risk manager
- La Responsabile della compliance e dell'ambito riciclaggio di denaro
- Il Responsabile del reparto crediti
- La Responsabile del reparto prodotti e servizi
- Il Responsabile del reparto gestione e personale
- La responsabile consulenza service
- Il responsabile consulenza finanziaria

b) Caratteristiche e struttura del sistema di remunerazione del personale più rilevante.

Grande attenzione è dedicata all'adozione di un sistema di remunerazione che non incentivi l'assunzione di rischi eccessivi o sproporzionati e altresì che non porti ad ignorare l'interesse legittimo dei clienti ad un trattamento equo.

La struttura del sistema di remunerazione fa riferimento ai principi cooperativi, in particolare alla reciprocità senza scopi speculativi, e alle disposizioni di Banca d'Italia.

La remunerazione di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, compresi quelli ai quali sono state assegnate mansioni particolari, e dei membri del Collegio Sindacale consiste esclusivamente in una componente fissa, oltre che nel rimborso delle spese sostenute.

In ciò, si tiene conto dei principi generali di proporzionalità, parità di trattamento e sostenibilità. In applicazione del contratto collettivo nazionale per i dipendenti delle banche di credito cooperativo, del contratto integrativo provinciale e degli eventuali accordi aziendali, sono pagati i servizi forniti direttamente o indirettamente dai dipendenti.

La remunerazione dei dirigenti, dei quadri direttivi e dei dipendenti si articola fundamentalmente in una componente fissa e in una componente variabile legata al risultato e determinata in base ai parametri del CCN, nonché, se prevista, in una componente occasionale. Il rapporto tra queste componenti, conformemente alle disposizioni di Banca d'Italia, rispecchia i criteri di prudenza e accortezza per non compromettere il profilo di rischio della Banca.

Non sono previste altre componenti retributive, come ad esempio sotto forma di strumenti finanziari e/o opzioni su azioni.

Il **Consiglio di Amministrazione** è responsabile della predisposizione e dell'attuazione della politica di remunerazione e incentivazione. A tal fine esso elabora una corrispondente proposta e la sottopone all'approvazione dell'Assemblea Generale.

Il Consiglio di Amministrazione si assicura che le funzioni aziendali responsabili (in particolare: Risk management, Compliance, Risorse Umane/Reparto del personale, se presenti) siano adeguatamente



coinvolte nel processo di definizione della politica di remunerazione e incentivazione. In questo, è necessario garantire che sia mantenuta l'autonomia di giudizio delle funzioni che devono svolgere anche controlli ex post.

Il Consiglio di Amministrazione si assicura che la politica di remunerazione e incentivazione sia conforme alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, nonché al codice etico e di condotta.

La funzione responsabile per la gestione del personale o funzione Risorse Umane/Reparto del personale raccoglie ed elabora i dati e le informazioni necessarie per il calcolo degli indicatori determinanti per la distribuzione di eventuali componenti variabili (ad es. risultati conseguiti, margini di contribuzione e performance). Questa funzione controlla il rispetto del contratto collettivo nazionale e del contratto integrativo provinciale, dell'eventuale accordo aziendale nonché del progetto aziendale ai sensi dell'art. 52 del contratto integrativo provinciale del 27/11/2020. Tale funzione effettua inoltre il calcolo del premio di risultato per i dipendenti e ne assicura il pagamento.

La funzione pianificazione e controllo verifica a intervalli regolari la composizione dell'indice ESG e, in generale, la presente politica, al fine di determinare la necessità di eventuali adeguamenti. I dati necessari per il calcolo dell'indice ESG vengono raccolti dal reparto pianificazione e controllo e inoltrati al reparto responsabile della gestione del personale/Risorse Umane.

La funzione pianificazione e controllo fornisce i dati e le informazioni necessarie per calcolare il premio di risultato effettivo. Per tale calcolo vengono utilizzati altresì i dati provenienti dal RIPS. Il risultato d'esercizio funge sempre, tuttavia, da base per il calcolo del premio di risultato.

La funzione responsabile per la compliance verifica la conformità della politica di remunerazione e incentivazione con le leggi, le disposizioni di vigilanza e gli altri documenti interni alla Banca vigenti tempo per tempo. In particolare, la funzione responsabile per la compliance garantisce che il sistema dei premi sia conforme agli obiettivi della politica di remunerazione e incentivazione, allo statuto, al codice etico o ad altre norme di condotta aziendale, al fine di ridurre i rischi legali e di reputazione. Rispetto al sistema di premi definito nel CCN (valore di produttività aziendale), si parte dal presupposto che esso sia conforme alle norme di legge. Questa verifica è svolta nuovamente in caso di modifiche delle norme di legge o di vigilanza prudenziale, nonché in caso di modifiche delle delibere degli organi societari. La funzione responsabile per la compliance riferisce i risultati di tale attività di verifica e le eventuali anomalie riscontrate agli organi e alle funzioni responsabili e propone eventuali misure per il contenimento dei rischi.

Il Risk management verifica il processo di identificazione del personale più rilevante, la coerenza delle decisioni in materia con la gestione dei rischi della Cassa Raiffeisen e valuta l'adeguatezza degli indicatori e dei parametri per determinare e riconoscere la remunerazione variabile. In particolare, il Risk management controlla che la politica di remunerazione e incentivazione sia conforme alle norme e agli standard del risk appetite framework (RAF). Il Risk management riferisce i risultati di tale attività di verifica e le eventuali anomalie riscontrate agli organi e alle funzioni responsabili e propone eventuali misure correttive.

L'Internal Audit esamina, almeno una volta l'anno, la conformità della prassi retributiva con l'approvata politica di remunerazione e incentivazione nonché con le disposizioni e istruzioni di vigilanza in materia. I risultati e le eventuali anomalie sono comunicati agli organi e alle funzioni competenti al fine di adottare eventuali azioni correttive ritenute necessarie. L'Internal Audit controlla, inoltre, a campione, i conti interni per il mantenimento e la gestione del personale rilevante.

Per tenere pienamente conto dei vari rischi presenti e futuri insiti nell'attività bancaria e per considerare anche i rischi che non sono inclusi nel calcolo di base, il pagamento dei premi determinabili è inoltre subordinato al rispetto della soglia sulla capacità di rischio relativa al coefficiente patrimoniale totale (TCR) e dei coefficienti di liquidità LCR e NSFR, così come definiti nel *risk appetite framework* (RAF) della Cassa Raiffeisen. Il rispetto della soglia sulla capacità di rischio relativa ai coefficienti di cui sopra alla data di riferimento del bilancio (31.12.) è dunque la condizione primaria per il pagamento del premio ai dipendenti. In caso di superamento delle pertinenti soglie del piano di risanamento (*recovery trigger*), il pagamento del premio deve essere subordinato alle seguenti condizioni:

- il Risk management ha determinato, mediante una specifica analisi dei rischi, che non sussiste alcun fatto che possa minacciare l'esistenza della Banca;
- nel piano di misure, che deve essere obbligatoriamente elaborato in caso di superamento della soglia del piano di risanamento, nonché deliberato dal Consiglio di Amministrazione e trasmesso alla Raiffeisen IPS Società Cooperativa e alla Banca d'Italia, è prevista - con indicazione delle corrispondenti motivazioni - la corresponsione del premio.



Qualora sia raggiunto il *recovery trigger* relativo ai suddetti coefficienti, il Consiglio di Amministrazione, in casi che rappresentano una minaccia per l'esistenza della Cassa Raiffeisen, può decidere di non erogare il premio ai dipendenti.

Affinché sia possibile tanto la corresponsione di un contributo economico occasionale nell'ambito della remunerazione variabile, quanto di pagamenti in caso di cessazione anticipata del rapporto di lavoro o di incentivi all'uscita, ciò deve essere debitamente giustificato e subordinato ai seguenti indicatori: i) performance, esclusi i rischi, e comportamento individuale, ii) performance, esclusi i rischi, attivo bancario e liquidità bancaria. Al momento del pagamento, tuttavia, la Cassa Raiffeisen verifica che gli indicatori menzionati siano stati applicati adeguatamente. In ogni caso, questi indicatori devono essere in linea con il *risk appetite framework* (RAF) della Banca.

Per poter corrispondere il premio, devono pertanto essere soddisfatte le seguenti condizioni. Inoltre, vigono in ogni caso le suddette regole relative a "*malus*" e "*claw back*": criteri di accesso definiti e importo, seppure vigano, come previsto dalle istruzioni di vigilanza (circolare 285/2013, Parte Prima, Titolo IV, Capitolo 2, Sezione I – punto 7), le regole di maggior dettaglio per una ripartizione proporzionata della componente variabile, per il pagamento differito e in relazione al pagamento di benefici pensionistici rientranti nell'ambito discrezionale della Banca per il personale rilevante la cui remunerazione variabile annua non superi 50.000 euro e non rappresenti più di un terzo della remunerazione totale annua.

Il Consiglio di Amministrazione ha revisionato la politica di remunerazione e incentivazione all'inizio del 2023 a causa delle nuove disposizioni di vigilanza bancaria. Le novità riguardano il fatto di garantire una politica di remunerazione neutrale rispetto al genere all'interno della Cassa Raiffeisen, nonché il rispetto dei criteri ESG. Accanto a ciò, in sede di revisione è stato necessario rideterminare il personale più rilevante.

Queste modifiche non hanno avuto alcun effetto sulla remunerazione.

La remunerazione dei dipendenti delle funzioni aziendali di controllo interne non è subordinata al successo dell'attività che essi monitorano. A questi dipendenti è corrisposto unicamente il premio di risultato previsto dal CCN.

Il pagamento di eventuali premi determinabili è subordinato al rispetto della soglia sulla capacità di rischio relativa al coefficiente patrimoniale totale (TCR) e dei coefficienti di liquidità LCR e NSFR, così come definiti nel *risk appetite framework* (RAF) della Cassa Raiffeisen. Ulteriori requisiti per l'erogazione di questi premi sono un comportamento integro nei confronti della Cassa Raiffeisen e un atteggiamento corretto nei confronti di colleghi e clienti.

Eventuali indennità forfetarie sono pagate in conformità alle disposizioni di legge e del contratto collettivo nazionale e riflettono il successo a lungo termine. Esse sono concepite in modo tale da non ricompensare il fallimento o da fornire un incentivo finanziario per l'uscita anticipata del dipendente nell'interesse della Banca, oppure in seguito a sentenze, arbitrati o processi di conciliazione di qualsiasi tipo ai sensi dell'art. 409 e seguenti del codice di procedura civile. Indennità forfetarie riconosciute in relazione alla risoluzione anticipata del contratto o al ritiro di una persona identificata come personale più rilevante (cd. *golden parachutes*), se non rientrano in una delle ipotesi di cui sopra (periodo di preavviso/divieto di concorrenza/periodo restante di un contratto a termine/pagamenti derivanti da sentenze, arbitrati o processi di conciliazione, anche dovuti a una richiesta di risarcimento danni, di qualsiasi tipo ai sensi dell'art. 409 ss. c.p.c.) o se per esse non si deve tener conto di disposizioni di legge o del contratto collettivo, sono previste secondo i seguenti criteri: I pagamenti non superano il limite di due stipendi mensili lordi (oltre alla quota di stipendio mensile aggiuntivo ma esclusi i premi – componente fissa della retribuzione) moltiplicato per il numero totale di anni di servizio prestati in Banca (anni di servizio anche derivanti dalla somma di più contratti). A seconda della situazione e della valutazione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione può decidere di dimezzare tale somma o di aumentarla del doppio. Tale decisione dipende dalla performance del rispettivo dipendente nel corso della propria carriera lavorativa e dai rischi assunti dalla Cassa Raiffeisen con il pagamento. Per tali concessioni, inoltre, si tiene conto di criteri misurabili (obiettivi definiti riguardanti la performance), così come dei criteri "*malus*" e di "*claw back*" per la corresponsione dei suddetti pagamenti.

In ogni caso, il limite massimo corrisponde a 36 stipendi mensili lordi (oltre alle quote di stipendi mensili aggiuntivi ma esclusi i premi – componente fissa della retribuzione). In caso di superamento di un valore superiore a 50.000,00 €, il pagamento viene effettuato in almeno 2 rate, sebbene la seconda rata non possa essere corrisposta prima di 1 anno dalla data di definizione dell'accordo.

c) Considerazione dei rischi correnti e futuri nei processi di remunerazione - Riepilogo dei principali rischi, la loro misurazione e il modo in cui tali misure incidono sulla remunerazione



L'erogazione di un eventuale premio determinabile a singoli dipendenti o a tutto il personale è subordinata inoltre al rispetto delle soglie di tolleranza, della soglia sulla capacità di rischio relativa al coefficiente patrimoniale totale (TCR) e dei coefficienti di liquidità LCR e NSFR – così come definiti dal *risk appetite framework* (RAF) della Banca –, in modo da dare ancora maggiore rilievo ai rischi attuali e futuri insiti nell'attività bancaria.

Per il calcolo del premio di risultato vigono le seguenti limitazioni (cap) a tutela della Banca:

- i. da un lato, il premio di risultato, compresi l'eventuale componente variabile e i contributi sociali, non può superare, per tutti i dipendenti, il 25% della parte fissa della rispettiva remunerazione;
- ii. dall'altro, il premio di risultato erogato al singolo dipendente non può superare le 2,5 mensilità lorde.

L'ammontare massimo del premio di risultato lordo è fissato pertanto ex ante sia a livello aziendale sia a livello individuale. In tal modo è garantita grande chiarezza sui costi già in fase di pianificazione. Tali limiti, pertanto, fanno sì che il risultato d'esercizio effettivo abbia un impatto contenuto sul premio di risultato erogato e tutelano i dipendenti dall'assunzione di rischi eccessivi.

Il premio di risultato viene erogato una volta l'anno, nell'anno successivo a quello dell'esercizio concluso e nel mese successivo all'approvazione del bilancio d'esercizio. Non è previsto, inoltre, il pagamento di componenti remunerative o retributive del personale rilevante sotto forma di obbligazioni o azioni, poiché il succitato regolamento sui premi considera sia l'andamento aziendale, sia i rischi assunti.

Sempre in riferimento al regolamento sui premi, tarato sui rischi, della Cassa Raiffeisen, il calcolo del premio di risultato avviene secondo dei parametri che valgono sia per i quadri direttivi, sia per i dipendenti; il calcolo e il pagamento del premio di risultato ai responsabili e ai dipendenti delle funzioni aziendali di controllo avviene secondo gli stessi criteri applicati per tutti gli altri responsabili e dipendenti.

Per qualsiasi altro premio/contributo economico eventualmente concesso si tiene conto dei seguenti criteri di assegnazione individuale: non sarà corrisposto alcun premio se il dipendente ha contribuito in maniera significativa a un risultato finanziario debole o negativo nonché in caso di frode, dolo o colpa grave che hanno causato perdite significative.

Per la valutazione si applicano i seguenti criteri:

- comprovata condotta scorretta o grave errore (mancata osservanza del codice sulle misure disciplinari, del codice etico, del modello 231/01, nonché delle norme aziendali interne, in particolare per quanto riguarda i rischi). In ogni caso, non sarà corrisposto alcun premio se è stata avviata una misura disciplinare ai sensi dell'art. 7 della legge n. 300 del 20 maggio 1970, conformemente all'elenco delle misure disciplinari esposto, e quest'ultima sfocia almeno in una sospensione.
- determinazione di un significativo calo rispetto alla performance finanziaria della Cassa Raiffeisen che ha determinato una perdita considerevole per la Banca o per i suoi clienti: non sarà corrisposto alcun premio, tranne nel caso in cui la Banca raggiunga gli obiettivi prefissati in merito alla performance o se tali conseguenze sono esplicitamente previste nel documento in cui sono fissate, o, infine, in caso di dolo o colpa grave a scapito della Banca;
- eventuali sanzioni previste dalla normativa di vigilanza, se il comportamento colpevole del dipendente ha contribuito a tale sanzione.
- inoltre, non sarà corrisposto alcun premio se la Banca non raggiunge gli obiettivi di performance, quali indicati di seguito, o se tali conseguenze sono esplicitamente previste in tale contesto o in caso di dolo o di colpa grave a spese della Banca (scenario "*malus*");
- se il premio è già stato corrisposto, non appena la Cassa Raiffeisen viene a conoscenza di uno dei fatti sopra citati, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di richiedere la restituzione del premio al dipendente in questione (scenario "*claw back*"). Devono essere stipulati degli accordi a tal riguardo e la richiesta di restituzione deve essere possibile per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data della corresponsione del premio.

d) Rapporto tra componente fissa e variabile della remunerazione:

Il rapporto tra la componente variabile e quella fissa è pari al massimo 25% della remunerazione.

e) Modo in cui la Cassa Raiffeisen cerca di collegare le performance rilevate nel periodo di valutazione ai livelli di remunerazione

Il pagamento di eventuali premi determinabili è subordinato al rispetto della soglia sulla capacità di rischio relativa al coefficiente patrimoniale totale (TCR) e del coefficiente di copertura della liquidità LCR, così come definiti nel Risk Appetite Framework (RAF) della Cassa Raiffeisen. I criteri sottostanti al premio di



risultato disciplinato dal contratto collettivo in termini di condizioni, calcolo, diritto e pagamento ai singoli dipendenti corrispondono a quelli del contratto collettivo applicato, del contratto integrativo provinciale e del progetto aziendale definito successivamente.

Il calcolo del premio di risultato regolamentato dal contratto collettivo deriva dalla combinazione di obiettivi valutativi, obiettivi aziendali e performance individuale (misurata secondo il contratto collettivo) durante il periodo di riferimento.

f) Modalità secondo cui la Cassa Raiffeisen cerca di adeguare la remunerazione per tenere conto delle performance a lungo termine

Le condizioni per il pagamento del premio di risultato previsto dal contratto collettivo corrispondono a quelle definite in anticipo dalle parti sociali, tenendo conto di tutti i livelli di negoziazione. Qualora la Cassa Raiffeisen dovesse presentare un risultato d'esercizio negativo per l'anno di riferimento, non sarà corrisposto alcun premio di risultato conformemente a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale. Rispetto ai premi determinabili, qualora sia raggiunto il recovery trigger relativo ai coefficienti definiti a tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione, in casi che rappresentano una minaccia per l'esistenza della Cassa Raiffeisen, può decidere di non erogare il premio ai dipendenti.

Qualora, dopo il pagamento della componente variabile della remunerazione, ad eccezione del premio di risultato previsto dal contratto collettivo nazionale, la Cassa Raiffeisen venga a conoscenza che non è stato rispettato un comportamento integro del dipendente nei confronti della Cassa Raiffeisen e un atteggiamento corretto nei confronti di colleghi e clienti, nonché, conformemente alla legge 300/70, in caso di violazione contestabile degli obblighi lavorativi che comporta una sospensione, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di richiedere la restituzione del premio al dipendente in questione.

h) Remunerazione complessiva dei membri del Consiglio di Amministrazione e della Direzione nell'esercizio 2024

Presidente: Euro 46.250;

Vicepresidente: Euro 19.000;

Membro del Consiglio di Amministrazione: Euro 13.800;

Membro del Consiglio di Amministrazione: Euro 13.000;

Membro del Consiglio di Amministrazione: Euro 13.500;

Membro del Consiglio di Amministrazione: Euro 13.800;

Membro del Consiglio di Amministrazione: Euro 14.300;

Nell'anno in esame, ai membri del Consiglio di Amministrazione sono stati corrisposti complessivamente 133.650,00 Euro come compenso "lordo" (compresi i gettoni di presenza).

Direttore: Euro 245.991;

Vicedirettore: Euro 165.359;

Nell'anno in esame sono stati versati complessivamente 411.350 Euro "lordi" come retribuzione ai membri della Direzione generale.



Modello EU REM1 – Remunerazione riconosciuta per l'esercizio

REM1 – Remunerazione riconosciuta per l'esercizio			a	b	c	d
			Organo di amministrazione – funzione di supervisione strategica	Organo di amministrazione – funzione di gestione	Altri membri dell'alta dirigenza	Altri membri del personale più rilevante
1	Remunerazione fissa	Numero membri personale più rilevante	7	-	2	11
2		Remunerazione fissa complessiva	133.650	-	351.222	772.142
3		Di cui in contanti	133.650	-	351.222	772.142
4		(Non applicabile nell'UE)				
EU-4 a		Di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	-	-	-	-
5		Di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-	-	-	-
EU-5x		Di cui altri strumenti	-	-	-	-
6		(Non applicabile nell'UE)				
7		Di cui altre forme	-	-	-	-
8		(Non applicabile nell'UE)				
9	Remunerazione variabile	Numero membri personale più rilevante	7	-	2	8
10		Remunerazione variabile complessiva	-	-	60.128	129.809
11		Di cui in contanti	-	-	60.128	129.809
12		Di cui differita	-	-	-	-
EU-13a		Di cui azioni o partecipazioni al capitale equivalenti	-	-	-	-
EU-14a		Di cui differita	-	-	-	-
EU-13b		Di cui strumenti collegati alle azioni o strumenti non monetari equivalenti	-	-	-	-
EU-14b		Di cui differita	-	-	-	-
EU-14x		Di cui altri strumenti	-	-	-	-
EU-14y		Di cui differita	-	-	-	-
15	Di cui altre forme	-	-	-	-	
16	Di cui differita	-	-	-	-	
17	Remunerazione complessiva (2 + 10)		133.130	-	411.350	901.951



5. Comunicazione per paese

(ai sensi della Circ. Banca d'Italia n. 285/2013 Parte prima, Titolo III, Capitolo 2 e art. 89 Direttiva EU n. 36/2023)

Cassa Raiffeisen Castelrotto - Ortisei Cooperativa

a) Oggetto sociale

La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci. La Società può emettere obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative. La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di strumenti finanziari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegna preventivamente i titoli, in caso di vendita. Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni. In ogni caso la Società non potrà remunerare gli strumenti finanziari riservati in sottoscrizione ai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi. La Società potrà assumere partecipazioni nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza.

a) **Fatturato** (voce 120 del Conto Economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025): **23.306.710 €**

b) **Numero di dipendenti su base equivalente a tempo pieno: 58**

c) **Utile (perdite) prima delle imposte** (voce 260 del Conto Economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025) **16.934.317 €**

d) **Imposte sull'utile** (voce 270 del Conto Economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025): **2.304.985 €**

e) **Contributi pubblici ricevuti: nessuna**



6. Attestazione sulle politiche e obblighi di informativa ai sensi dell'Art. 431 comma 3 CRR2

I sottoscritti

- Dott. Martin Fill, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione
- Dott. Simon Kofler, in qualità di Direttore

ATTESTANO

che, tenuto conto di quanto prescritto all'art. 431 comma 3 del Regolamento UE 876/2019 (c.d. CRR2), le informazioni fornite nel presente documento sono conformi alle politiche formali ed al sistema dei controlli interni della Banca.

Castelrotto, li 13/05/2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Direttore

.....

.....